DOMENICA 1 NOVEMBRE 2026
TUTTI I SANTI - ANNO A

Ap 7,2-4.9-14; Sal 23;1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12

LE VERE BEATITUDINI ROVESCIATE DEL CREDENTE

«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Non ci siamo proprio, forse hanno sbagliato la traduzione, forse hanno frainteso; andava scritto in altro modo, andavano messe giù altre parole, tipo:
«Beati quelli che ridono e se la spassano, beati quelli che sono sazi, beati i ricchi che possono trascorrere le loro giornate senza la preoccupazione del dover trovare i soldi per fare la spesa. Beati i forti che non devono chiedere mai e beati quelli che fanno le guerre e che si arricchiscono sul sangue di chi muore; beati coloro che sono osannati e presi ad esempio di equilibrio e di perfezione: ecco, beati i perfetti o coloro che sembrano tali».
Questo il nostro paradigma sulla felicità, questa la nostra visione della vita.
Ma oggi Gesù sale sul monte e attorno a Lui, tanto vicino da poterli guardare negli occhi, ci sono i discepoli, una folla di sandali rotti e polverosi, di mani callose e graffiate, di cenci per vestiti; qualcuno piange, qualcuno tiene tra le braccia un bimbo affamato, le donne rassegnate che a stento alzano gli occhi: come avranno ricambiato quello sguardo? Prima di parlare Lui "guarda".
Non è una teoria sulla santità o sulla beatificazione questo brano di Vangelo; nasce da un vedere, da uno sguardo sulla vita e sulla sua piccolezza, sulla sua "normalità". Sulle sue briciole.
All'inizio la parola santi non era riservata a chi stava nell'alto nei cieli o sugli altari in virtù dei miracoli fatti, ma indicava semplicemente i credenti (cfr. Col 1), coloro che

sanno vedere le impronte di Dio nella vita di ogni giorno, nella sua concretezza. E infatti: «Beato te, che sei mosso dalla passione per la giustizia; beato te, che resisti alle sopraffazioni; beato te, che hai uno sguardo compassionevole; beato te che nella sofferenza senti un Dio che piange con te...».
«Beati voi...» dice: parole nude, precise, nette, che carezzano mani, spalle, volti, come un soffio. Parole che aprono il cielo, quello stesso cielo in cui facciamo andare le persone amate e scomparse, i nostri cari che hanno oltrepassato la soglia della vita. Quando i cieli si aprono non esiste più separazione con la terra, si fondono l'uno nell'altro, la materia tangibile e intangibile si compenetra.
Beati noi e beati loro che già sanno il mistero di questo Dio: noi a cercare le Sue orme, loro a ricambiare il Suo sorriso. ***(don Luigi Verdi)***

CATECHESI

La Catechesi solo per i ragazzi inizia:

⇒ **Giovedì 5 Novembre, ore 20.00 a Sant'Andrea**
⇒ **Venerdì 6 Novembre, ore 20.00 a San Francesco**

DOMENICA 1 NOVEMBRE,
DALLE ORE 20.30 A SANT'ANDREA
INCONTRO DEI GRUPPI
RAGAZZI/E TERZA MEDIA
GIOVANISSIMI DI 3 - 4 - 5 SUPERIORE

Ricordo di **don Luciano Bordignon**

MOVIMENTO ECCLESIALE DI IMPEGNO CULTURALE

Vicenza, Centro Onisto, **sabato 7 novembre 2026**

Il MEIC propone e invita a una mattinata di ricordo del proprio assistente nelle sue diverse esperienze umane e presbiterali.
Dalle 9.00 alle 11.00 , testimonianze e interventi su collaborazioni pastorali iin alcune parrocchie (**San Francesco in Vicenza** e Unità pastorale di Riviera Berica), educatore e docente in Seminario, missione e insegnamento in Africa, attenzione all'associazione "La nostra famiglia", direttore del ciclo di licenza in teologia pastorale a Padova, impegno nella formazione permanente del clero, relazioni private e affetti familiari, visione spirituale e teologica.
A seguire celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Giuliano nella chiesa del Seminario.

DIOCESI DI VICENZA

GIORNI DI PREGHIERA, FEDE E MEMORIA

Ci avviciniamo al mese di novembre. Un mese che inizia con l'invito della Chiesa a guardare al Cielo, nella festa gioiosa di Ognissanti, e prosegue subito dopo con la memoria dei nostri cari defunti. Le due feste, strettamente collegate, ci invitano ad una riflessione sullo scorrere del tempo, sul senso e sul destino della vita, a partire dall'esperienza della morte e della nostra fede nella Risurrezione.

Solennità di Tutti i Santi
e Commemorazione dei Fedeli Defunti
ORARI DELLE CELEBRAZIONI

Sabato 31 ottobre

ore 18.30 Santa Messa a San Francesco
ore 18.30 Santa Messa a Sant'Andrea

Domenica 1 Novembre – Solennità di Tutti i Santi

ore 8.30 Santa Messa ad Araceli
ore 8.30 Santa Messa a Sant'Andrea
ore 10.00 Santa Messa a San Francesco
ore 10.30 Santa Messa a Sant'Andrea
ore 11.00 Santa Messa ad Araceli

ore 15.30 in Cimitero Maggiore: Preghiera di suffragio e benedizione delle tombe in Cimitero Maggiore presiede il vescovo Giuliano Brugnotto

ore 18.30 Santa Messa ad Araceli

Lunedì 2 novembre – Commemorazione di tutti i fedeli defunti

ore 8.00 Santa Messa ad Araceli

ore 10.00 Celebrazione eucaristica nella cappella del Cimitero Maggiore presiede il card. Agostino Marchetto

ore 18.30 Santa Messa a Sant'Andrea e a San Francesco

Martedì 3 novembre

ore 15.00 Celebrazione eucaristica nella cappella del Cimitero Maggiore per il Vicariato Urbano. Presiede don Giampietro Paoli

---

INDULGENZA PLENARIA

Da mezzogiorno del 1° novembre a tutto il 2 novembre è possibile ottenere l'indulgenza plenaria per i defunti alle solite condizioni:

⇒ visita ad una chiesa o al cimitero con recita del Padre Nostro e del Credo;

⇒ una preghiera secondo le intenzioni del Papa; confessione e comunione.

I fedeli sono invitati ad accompagnare queste pratiche spirituali con un'opera di carità concreta verso qualche persona povera, sola o per diversi motivi bisognosa di cure e di attenzione.

La Caritas parrocchiale di Sant'Andrea,
in collaborazione con il circolo "O.S.A. con Noi APS",
e i Gruppi Giovanili promuove una

RACCOLTA DI GENERI ALIMENTARI E PRODOTTI PER L'IGIENE

SABATO 7 NOVEMBRE

presso il supermercato D-più di via Quadri
dalle ore 8.30 alle ore 19.00

****

I prodotti raccolti, verranno consegnati a famiglie bisognose seguite e conosciute dalla Caritas parrocchiale di Sant'Andrea.

Grazie per il tuo aiuto

Caritas Parrocchiale di Sant'Andrea

ASSOCIAZIONE ORATORI & CIRCOLI APS
O.S.A. con Noi APS

TELEFONI UTILI

Araceli: 0444.514438 - Sant'Andrea: 0444.512288 - San Francesco: 0444.301126
L'abitazione dei Sacerdoti è in Borgo Scroffa, 24